

stro dell'interno, e il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non credano opportuno disporre che alle maestre elementari, orfane del terremoto del 28 dicembre 1908, — ed ancora sottoposte al patronato Regina Elena — sia fatto lo stesso trattamento che si è fatto agli orfani di guerra.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, intorno alle gravi risultanze emerse dagli atti e dalle pubbliche discussioni del Consiglio comunale di Roma, e dalle quali manifestazioni si sono rilevati gli immensi danni sociali alla collettività dei consumatori dalla negata concessione di acque per energia elettrica al detto comune; le gravi responsabilità di organi tecnici statali pubblicamente accusati; e quale pronta ed energica azione intenda svolgere per impedire che gli interessi superiori della cittadinanza non siano iugulati più oltre dagli inconfessabili attentati affaristici di società monopolistiche e per non ulteriormente arrestare lo sviluppo industriale della capitale legato indissolubilmente alla libera ed economica disponibilità delle forze idriche indispensabili, oltre che alla operosa attività del lavoro, agli accresciuti bisogni della illuminazione e delle comunicazioni tramviarie, inseparabili queste dal problema assillante delle costruzioni delle abitazioni nelle zone periferiche e suburbane, e per finalmente industrializzare l'agricoltura primitiva e dell'Agro romano.

« Monici ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e della ricostituzione delle terre liberate, per conoscere quali provvedimenti intendano adottare per alleviare la preoccupante disoccupazione nelle provincie che più hanno sofferto in causa della guerra e dell'invasione, e per rendere finalmente più sollecito il pagamento delle indennità da corrispondersi per danni di guerra.

« Cattini, Tono ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, sull'odierna agitazione degli addetti alle aziende elettriche, sul grave pericolo di un loro sciopero di fronte alle disastrose conseguenze che ne deriverebbero,

e sui provvedimenti che il Governo ha in animo di adottare.

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere le ragioni per cui mentre si concede alla Società Marconi di mantenere a Genova un'antenna sperimentale per radiotelegrafia, se ne vieta l'erezione ad altre Società.

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulle cause che determinarono gli ultimi fatti, che si ebbe a deplorare in Bari, e sulle relative responsabilità.

« Lembo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro degli affari esteri, sulle trattative con gli alleati e associati e sullo stato e intenzioni della questione adriatica.

« Matteotti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere — data la premeditata criminale aggressione verificatasi ieri a Napoli, ad opera di un gruppo di delinquenti comuni, capitanati dal tenente degli arditi Tonacci, contro un corteo di inermi lavoratrici e lavoratrici, e per cui, a seguito della bomba lanciata tra la folla, sono stati feriti 25 tra uomini, donne e fanciulli; dato che di già gli stessi irresponsabili capitanati dal tenente degli arditi Ferrara il primo di maggio ultimo scorso, sotto la più sfacciata protezione della pubblica sicurezza, attentarono alla vita dei lavoratori radunati a comizio, sparando vari colpi di rivoltella e restando completamente impuniti — 1° quali provvedimenti sono stati presi contro i suddetti criminali e contro le autorità di pubblica sicurezza che, nonostante i precedenti del primo maggio, hanno consentito l'effettuarsi della aggressione a mano armata con bombe, pugnali e coltelli; 2° se non ritenga indispensabile ed urgente sciogliere quelle associazioni a delinquere, che, come quella degli « Arditi » di Napoli, hanno per obbietto l'esaltazione dell'omicidio, e che debbono essere poste al bando da ogni consorzio civile; 3° quali provvedimenti intenda prendere contro il questore di Napoli, il quale, per deviare la respon-